

IL GOVERNO E LE OPERE PUBBLICHE

Blocco di tre anni per le trivelle Tav «bocciata»

di **Andrea Ducci** e **Alessandro Trocino**

Scatta il blocco per le trivellazioni nello Ionio. Il ministero per lo Sviluppo economico annuncia un emendamento al decreto «Semplificazioni», che prevede un termine massimo di tre anni di sospensione per i «permessi di prospezione e di ricerca già rilasciati e per i nuovi permessi sugli idrocarburi». E fa tirare un sospiro di sollievo ai sostenitori dei 5 Stelle. E che vede la Lega in posizione di attesa. Il governatore della Puglia, Michele Emiliano, si dice soddisfatto ma non fa sconti ai 5 Stelle.

a pagina 10

con un commento di **Stefano Agnoli**

Trivellazioni nello Ionio, scatta il blocco

Alt alle concessioni per la ricerca di gas e petrolio. Emendamento nel decreto sulla semplificazione

ROMA Non si trivella più. A qualche giorno dall'allarme lanciato dal verde Angelo Bonelli, il ministero per lo Sviluppo economico corre ai ripari e annuncia di aver messo a punto un emendamento al decreto legge «Semplificazioni», che prevede un termine massimo di tre anni di sospensione per i «permessi di prospezione e di ricerca già rilasciati e per i nuovi permessi sugli idrocarburi». E grazie a questa moratoria, verrà impedito il rilascio di 36 operazioni in corso, tra le quali i tre permessi più contestati, nel mar Ionio.

Un emendamento che fa tirare un sospiro di sollievo ai sostenitori dei 5 Stelle. E che vede la Lega in posizione di attesa vigile, come spiega il viceministro allo Sviluppo economico Dario Galli: «È ovvio che le nostre posizioni di par-

tenza sono diverse. Naturalmente sappiamo che l'Italia è un Paese fragile dal punto ambientale e nessuno pensa di riempirlo di trivelle». E quindi? «Ci stiamo ragionando, qualcosa magari cambierà. Ma troveremo sicuramente emendamenti condivisi».

Bonelli aveva accusato il direttore generale del ministero di avere firmato l'autorizzazione e di aver dato il via libera. Luigi Di Maio si era difeso spiegando che si trattava di un atto dovuto: «Queste ricerche erano state autorizzate dal ministero dell'Ambiente del ministro Galletti». Comunque sia, ora i 5 Stelle esultano. E in un nota, i portavoce del Movimento in Commissione Attività produttive, spiegano: «A dispetto delle polemiche e delle vergognose bugie di questi giorni, noi manteniamo le promesse».

L'emendamento è stato annunciato dal sottosegretario al Mise con delega all'Energia, Davide Crippa. In una nota, spiega che «le attività upstream non rivestono carattere strategico e di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità» e si prevede «l'introduzione del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Ptesai), strumento già in programma da tempo. Il Piano andrà definito e condiviso con Regioni, Province ed enti locali e individuerà le aree idonee alla pianificazione e allo svolgimento delle attività e quelle non idonee. Questo per assicurare la piena sostenibilità e per accompagnare la transizione del sistema energetico alla decarbonizzazione». Infine l'annuncio della sospensione di tre anni, in attesa dell'approvazione del Ptesai.

Il governatore della Puglia, Michele Emiliano, si dice soddisfatto ma non fa sconti ai 5 Stelle: «La resa incondizionata del governo di fronte alla dura presa di posizione del Coordinamento Nazionale No Triv che si convocherà a Bari il 14 gennaio mi riempie di gioia. Speriamo che non facciamo altri pasticci e che sappiamo disinnescare la bomba da essi stessi lanciata». I 5 Stelle rimandano la palla: «Emiliano, ambientalista ad orologeria ovviamente Pd, farebbe meglio a tacere, è protagonista di una gestione ambientale disastrosa», recita una nota di M5S Puglia. Soddisfatto il Wwf, che aggiunge: «I tre anni di sospensione devono servire a smontare l'apparato normativo dello Sblocca Italia che favorisce le trivellazioni».

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Idrocarburi La piattaforma petrolifera Rospo Mare B nell'Adriatico. Secondo Assomineraria la produzione di gas in Italia è passata dai 21 miliardi di metri cubi l'anno, di circa 15 anni fa, agli attuali 6 miliardi

La scelta

● Il ministero dello Sviluppo economico ha annunciato di aver messo a punto un emendamento al decreto legge «Semplificazioni» con cui si bloccano per un massimo di tre anni, 36 permessi di prospezione e ricerca di idrocarburi, compresi quelli nel Mar Ionio che hanno fatto esplodere il nuovo «caso trivelle». Il sottosegretario con delega all'Energia, Davide Crippa, ha spiegato che «le attività upstream non rivestono carattere strategico»



Corriere.it

Nel canale Economia del sito del «Corriere della Sera» le notizie e gli approfondimenti

